

## - Gruppo Capre Alpine -

**Via fior di montagna  
Cima di Pescegallo - Val Gerola**



Zona mont./regione:	Val Gerola - Lombardia
Località di partenza:	Pescegallo (SO)
Sviluppo:	250m
Tempo avvicinamento:	1.30/2 h
Difficoltà:	IV+
Discersa:	Doppia+sentiero

Quota di partenza:	1865m
Quota di arrivo:	2328m
Esposizione:	Nord-Ovest
Data di uscita:	15/09/2012
Giudizio sull'escursione:	Ottimo
Capre alpine presenti:	Roby, James

### Caratteristiche percorso

La via è ottimamente chiodata nei primi tiri mentre la cresta non è attrezzata, ma con attenzione la si affronta senza difficoltà.

E' consigliato avere 2 corde da 60m in modo da far una sola doppia finale e 11 rinvii.

E' possibile spezzare la doppia di calata finale per la presenza di catene di sosta lungo la parete (si superano 2 soste).

La roccia è ottima nei 3 tiri del dietro.

Meglio affrontarla nei periodi caldi perché in altri casi è possibile trovarla bagnata e di sicuro all'ombra (quindi freschina).

### Accesso:

Da Morbegno si sale verso la Val Gerola e si giunge al bel paese Gerola Alta.

Si oltrepassa la centrale elettrica e si raggiunge dopo diversi tornanti il paese di Pescegallo (1454m).

Si parcheggia nell'ampia area della partenza della seggiovia.

### Percorso/sentiero

La bella cima di Pescegallo, con l'evidente diedro dove sale la via, si trova alla destra del lago di Pescegallo.

Quest'ultimo è raggiungibile:

- Dal piazzale della funivia si risale il sentiero ben indicato dai cartelli porta al lago (circa 1.20)

Oppure:

- Si prende la seggiovia che giunge al rifugio Salmurano. Da qui ci si dirige verso il lago di Pescegallo, indicato dai cartelli con percorrenza di 45min, con un sentiero che passa sotto i paravalanghe e poi sulla comoda mulattiera.

Riconosciuta la cima di Pescegallo si risale tra prati e rocce giungendo alla base della parete

Una targhetta di metallo del CAI di Monza indica l'attacco della via.



## **- Gruppo Capre Alpine -**

### **Via arrampicata:**

**1° tiro:** si affronta il canalino un po' detritico a destra della targhetta e giunti ai piedi della parete si prosegue traversando nettamente a sinistra, quasi camminando.

Non vi sono protezioni e si giunge senza difficoltà alla sosta comoda, con 2 spit e catena (30m, II)

**2° tiro:** Si sale seguendo un canalino più compatto. Dopo una quindicina di metri si incontra un vecchio chiodo arancio. Pian piano si prosegue e si raggiunge la sosta comoda con catena (30m / III / 1 chiodo)

**3° tiro:** si risale la parete di destra che con una bella arrampicata, segue una linea dritta con bei appoggi e chiodatura ottima. Forse il tiro più difficile della via. Si giunge alla sosta (30m / IV+ / 9 spit)

**4° tiro:** si attraversa un pelo a sinistra e, superato un diedrino, si prosegue sulla parete fino alla sosta con 2 spit e catena (30m / IV+ / 8 spit)

**5° tiro:** si traversa di nuovo a sinistra e pian piano la parete si abbatte fin arrivare alla sosta con 2 spit e catena (25m / IV / 7 spit)

**6° tiro:** si risale qualche metro di roccia e si rinvia ad un chiodo sulla parete dove inizia il traverso a piedi sulla sinistra. Si cammina ai piedi della parete giungendo ad un chiodo e 1 spit (30m / III / 1 chiodo)

**7° tiro:** si risale il masso che si trova a fianco della sosta. Si sale verticalmente e poco più in su si trova un vecchio chiodo e più in alto un altro chiodo arancione per poi giungere, prima della cresta, ad una sosta con un chiodo e 1 spit (30m / III+ / 3 chiodi e 1 spit)

**8° tiro:** si prosegue per la cresta un po' marcetta e superati dei massoni si sosta su spuntoni. A metà si incontra 1 spit su una placca a sinistra (50m / III / 1 spit)

**9° tiro:** si affrontano delle roccette e poi si cammina fin ad arrivare ad uno spiazzo e alla fine delle difficoltà. Trovare qualche spuntone per sostare (50m / II / nessuna protezione)

Si affronta infine l'ultimo tratto in conserva su terreno semplice ma con roccia poco compatta (stare attenti).

Si giunge dopo un centinaio di metri ad un cornetto dove è presente una Madonnina che indica la cima di Pescegallo e la fine della via di salita (2328m)

E' possibile anche proseguire a piedi per raggiungere la cima del monte Ponteranica (2370m)

## **- Gruppo Capre Alpine -**

### **Discesa**

Dalla Madonnina, qualche metro sotto nel versante a sinistra, c'è la sosta di calata (si scende con l'aiuto di un cavetto di ferro).

Da qui si effettua una doppia di 60m esatti. Si scende seguendo una linea di spit (una via di salita di quel versante).

Arrivati alla base della parete, scendere seguendo prima il canale sotto la nostra base e poi, tenendo la destra (faccia a valle) si raggiunge il prato e da qui seguendo qualche ometto, si arriva alla diga (40 minuti circa).

Si riprende il sentiero dell'andata e in 20 minuti si arriva al Rif. Salmurano.

Riassumendo: fatta la doppia da 60m dalla Madonnina le difficoltà finiscono.

### **Note/ Commenti vari**

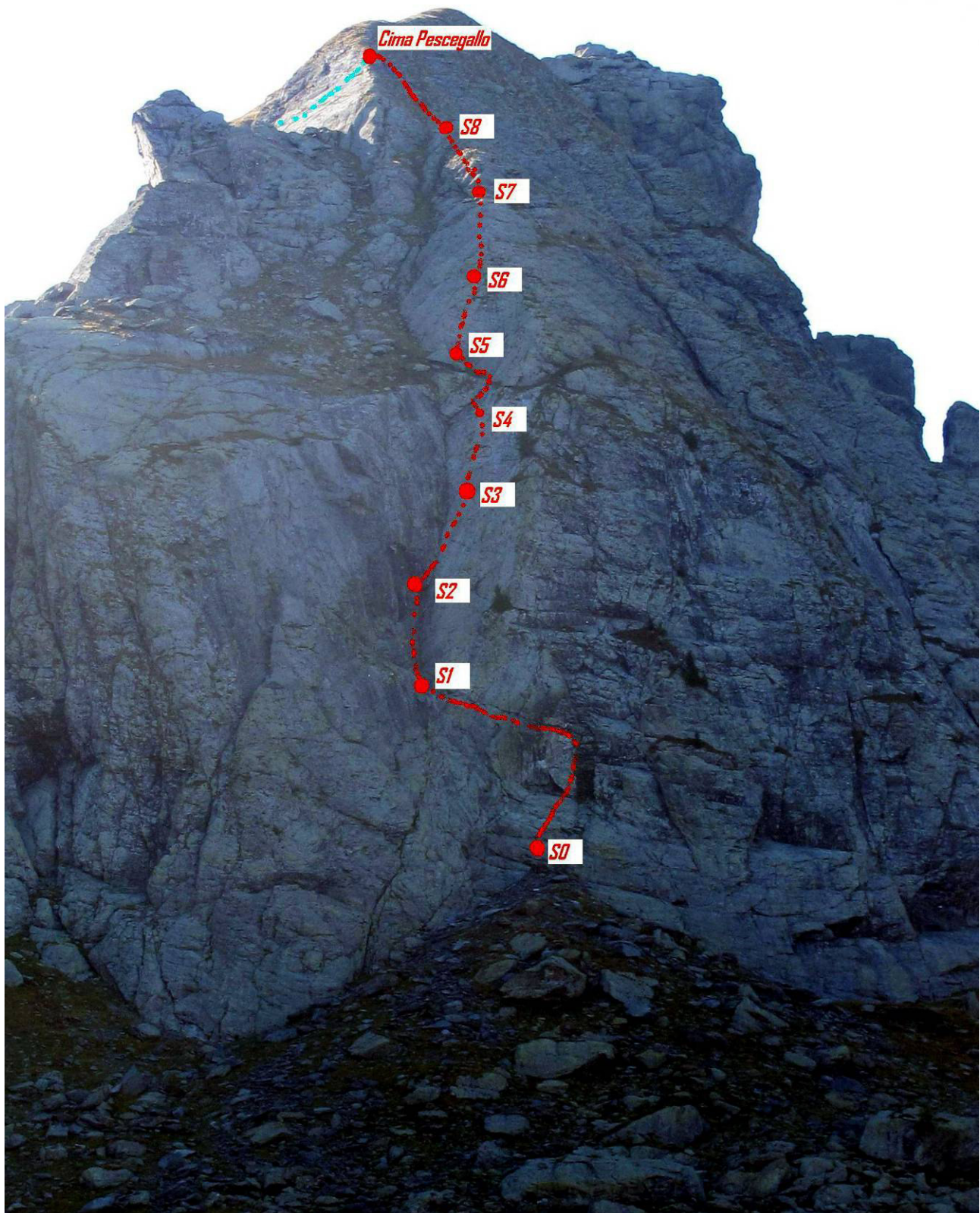
**Ambiente bellissimo e via d'arrampicata tranquilla!**

**Proprio un bel posto, lontano da tutto il caos.**

**Poco conosciuta questa cima ma la consigliamo anche alle persone che si avvicinano all'arrampicata in ambiente!**



## - Gruppo Capre Alpine -



Sviluppo della via

Pag. 4/9





## - Gruppo Capre Alpine -



Sentiero verso la diga



Targa all'inizio della via



Primo tiro (traverso a sinistra)



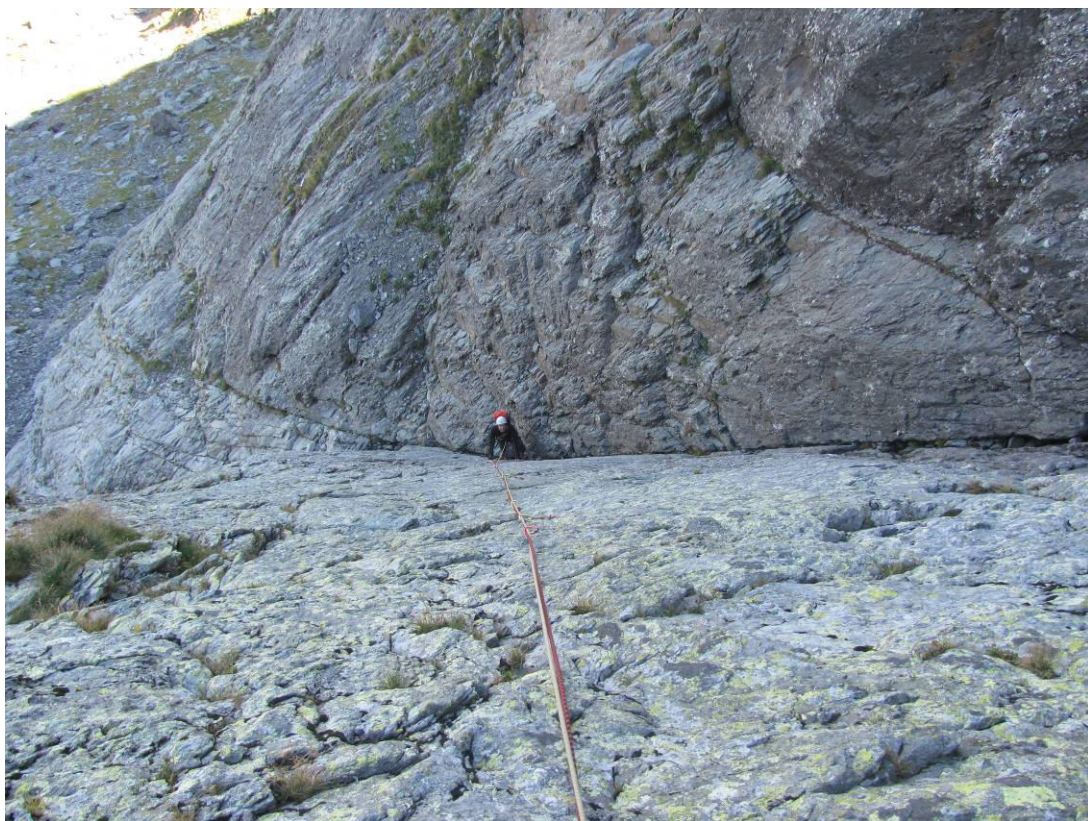
## - Gruppo Capre Alpine -



Secondo tiro (diedro)



Terzo tiro



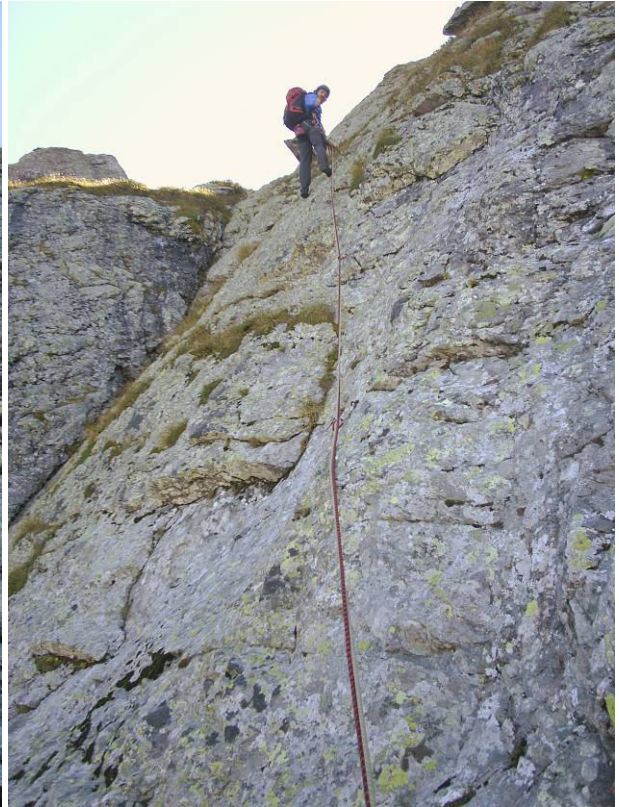
Terzo tiro (visto dall'alto)



## - Gruppo Capre Alpine -



Quarto tiro



Quinto tiro



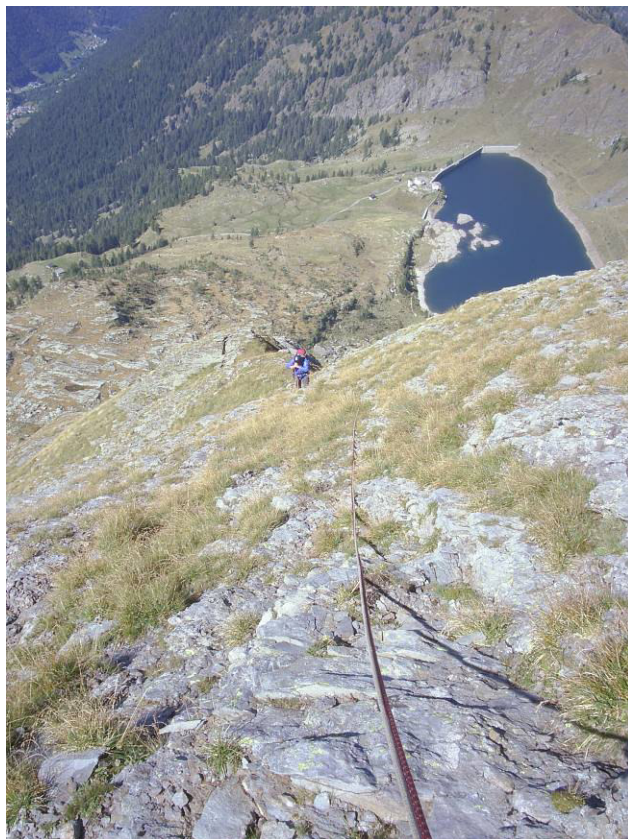
Sesto tiro (camminata a sinistra)



## - Gruppo Capre Alpine -



Settimo tiro in cresta



Nono tiro in conserva



La Madonnina in cima



La doppia da 60 metri



## - Gruppo Capre Alpine -



La diga di Pescegallo all'attacco della via